

Liturgia settimanale 3 - 9 Febbraio 2025

DATA E SANTO DEL GIORNO	CELEBRAZIONI Orario Chiesa	Ricordiamo i nostri defunti e preghiamo per le nostre famiglie
Lunedì 3 San Biagio, vescovo e martire	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Michele ROMANÒ 8.30 S. BIAGIO 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 10.30 S. BIAGIO 16.30 S. BIAGIO	S. Messa sospesa S. Messa sospesa <i>Per tutti i volontari defunti che hanno servito la chiesa</i> <i>Def. Carlo Biagio Terraneo e Rosa e Antonio Bonacina</i> S. Messa
Martedì 4 Feria	8.00 S. Biagio 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 Santuario S. Maria	<i>Legato Colombo Graziosa e Rinaldo - Trigesimo Nerina Longoni</i> <i>Def. Roberto Mambretti e Maria Rosa Villa</i>
Mercoledì 5 S. Agata vergine e martire	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO	<i>Legato Ratti Giuseppe e Donghi Lucia - Def. Lidia e Vittorio</i>
Giovedì 6 Ss. Paolo Miki e compagni martiri	8.00 Santuario S. Maria 8.00 S. Lorenzo VILLA 20.30 S. Giuseppe CREMNAGO	<i>Legato Bonioli Desiderio e Remondino Nella</i> <i>Def. Farina Ermanno ed Eleonora Mosti - Carolina e Luigi Spinelli</i>
Venerdì 7 1° Venerdì del mese	8.00 Santuario S. Maria 8.00 S. Biagio 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 17.00 S. Ambrogio INVERIGO 21.00 S. Vincenzo CREMNAGO	S. Messa sospesa S. Messa con Adorazione Eucaristica S. Messa con Adorazione Eucaristica Adorazione Eucaristica
Sabato 8 MESSA VIGILIARE	17.00 S. Ambrogio INVERIGO 18.00 S. Michele ROMANÒ 18.00 S. Vincenzo CREMNAGO	<i>Def. Zappa Augusto (2° anniversario) - Corbetta Mauro</i> <i>Def. Marchesi Franco e Mapelli Camilla - Seniga Mario e Caterina - Cal Giovanni</i>
Domenica 9 V DOPO L'EPIFANIA	8.30 Santuario S. Maria 10.00 S. Michele ROMANÒ 10.00 S. Vincenzo CREMNAGO 11.00 S. Lorenzo VILLA 11.15 S. Ambrogio INVERIGO 18.00 S. Ambrogio INVERIGO	<i>Def. Ugo Roveron - Tarcisio Bonacina, Giovanna Tiraboschi, Giovanni e Maria Ropelato - Lino, Maria, Agostino, Claudio Molteni e Enrica Galimberti</i> Per Tutta la Comunità <i>Def. Don Giancarlo e suor Teresa</i> <i>Def. Elena Diego e Antonio Chippari</i> <i>Def. coniugi Rizzo e Fumagalli</i>

COMUNITÀ PASTORALE "Beato Carlo Gnocchi" INVERIGO



COMUNITA' in CAMMINO

2 febbraio 2025 - Anno XV n. 5



Presentazione del Signore

MI 3, 1-4a
Rm 15, 8-12
Lc 2, 22-40

Entrerà nel suo tempio il Signore
Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo
La presentazione del Signore al tempio

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Letture del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio «una coppia di tortore o due giovani colombe», come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». [...] C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. [...] Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. [...]

Una parola per riflettere

Secondo le prescrizioni della Legge di Mosè, dopo la nascita di un figlio maschio, passati 40 giorni, la madre poteva di nuovo presentarsi al Tempio per compiere una cerimonia di purificazione rituale.

La Sacra Famiglia, inoltre, voleva presentare il bambino al Signore e offrire in riscatto un'offerta rituale. Infatti, la Legge di Mosè stabiliva che **ogni primogenito di Israele appartenesse a Dio**.

Con loro grande stupore, le vicende che accadono appaiono piene di un profondo significato. Le parole di Simeone riguardanti il bambino e sua madre sono rivestite di mistero. Il bambino che l'anziano prende fra le braccia è **la salvezza di Dio incarnata**. Una salvezza che sarà luce per i pagani e gloria per Israele.

Che fra tante persone presenti al Tempio, tra tante mamme con i loro bambini in braccio, Simeone avesse potuto **riconoscere il Messia è davvero stupefacente**.

Ma come è stato possibile?

Simeone e poi Anna furono capaci di riconoscere la sacralità che quel bambino portava. Opera certamente dello Spirito Santo, e nello stesso tempo **opera della ricerca e della fede nel Messia** di quei due santi personaggi.

Come sarebbe bello se ognuno di noi sentisse sempre il desiderio di "essere mosso dallo Spirito" e **riconoscesse sempre le circostanze nelle quali è "mosso dallo Spirito"**.

Troppe volte succede che sacrifichiamo la vera libertà per inseguire falsi miti che non ci possono aiutare. **Solo Gesù e il Suo Spirito ci danno la forza di guidare con gioia la nostra vita**, rendendola sempre più felice, ora in questo mondo e un giorno nel Regno dei cieli.

**QUESTA DOMENICA, 2 FEBBRAIO, LA CHIESA ITALIANA
CELEBRA LA GIORNATA DI PROMOZIONE E DIFESA DELLA VITA NASCENTE**

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la **diffusione di una cultura della vita** e per **sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti**.

La Chiesa deve anche promuovere *“un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che stanno a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo”* (SnC 5). La Scrittura ci presenta un **Dio che ama la vita**: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; **ama in modo particolare gli esseri umani**, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina.

*Alle porte delle chiese ci sono le Primule a sostegno
del Centro Aiuto alla vita del Decanato, con sede a Mariano Comense*

**FESTA DI SAN BIAGIO
E DELLA CANDELORA**

DOMENICA 2 FEBBRAIO

Ore 15.30 Vespro di S. Biagio

Benedizione della Gola

Ore 16.00 Meditazione Musicale

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO

Festa di S. Biagio, Vescovo e Martire

SANTE MESSE DEL GIORNO:

Ore 8.30 - Ore 10.30 - Ore 16.30
(sono invitati i ragazzi alla Messa del pomeriggio). Alla fine di ogni Messa: preghiera di benedizione della gola

Nei giorni di Festa è possibile acquistare i panetti e i pesci di San Biagio. È possibile fare l'offerta della CERA (CANDELE) e del PANE (OSTIE) che si usa nelle celebrazioni liturgiche dell'anno.



*IL GIORNO 2 FEBBRAIO nelle chiese sono presenti le **candele benedette**: è possibile acquistarle e portarle a casa per la preghiera in famiglia, per la preghiera ai defunti al cimitero. È inoltre possibile fare l'offerta del cero rosso che arde accanto al tabernacolo tutto l'anno.*

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO, festa di S. Biagio, le Sante Messe del Santuario (ore 8.00) e di San Michele (ore 8.30) sono sospese.

*MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO è la festa della Vergine Martire Agata, giovane donna di Catania martirizzata nel 251 per la sua fedeltà al Vangelo e per la scelta della verginità di fronte alle pretese del governatore Quinzano. All'Oratorio di Romanò, sabato sera dopo la Messa delle 18.00, si tiene la **cena delle donne**. Iscrizione entro mercoledì (Effa - Liliana).*

VENERDÌ 7 FEBBRAIO è il primo del mese:

S. Messa ore 8.00 con adorazione in S. Biagio

S. Messa ore 17.00 con adorazione in S. Ambrogio (è sospesa la Messa del mattino alle 8.00 in Santuario S. Maria)

Adorazione in S. Vincenzo ore 21.00

AUDITORIUM S. MARIA
MARTEDÌ 4 FEBBRAIO ORE 21.00

CINEFORUM
A CURA DEL PROF. GIOVAGNONI

NEL NOME DELLA TERRA
di Edouard Bergeon



**CARNEVALE PER FAMIGLIE
AL PASSO DELLA PRESOLANA:**

*Come gli scorsi anni si propone
nei giorni 8-9 marzo
presso Hotel Cristallino*

COSTO ADULTI: 60€

BAMBINI 2-8 ANNI: 30€

RAGAZZI 8-12 ANNI: 37€

*Per informazioni sentire Carmela
Colombo. Iscrizioni in segreteria
parrocchiale.*

ADESIONE AL FILO 2025

Si è concluso il rinnovo dell'abbonamento del nuovo anno. Ci sono dei nuovi iscritti, e alcuni che non hanno rinnovato, forse per dimenticanza. In questo caso conviene **passare subito in segreteria prima della stampa del primo numero** che sarà nelle prossime settimane. Ricordo che è uno strumento semplice ma bello per restare uniti e inseriti nella vita della nostra Comunità. Normalmente si ricordano gli eventi principali di tutte le chiese e gli oratori.

GIUBILEO 2025

**LE BASILICHE PATRIARCALI DI ROMA:
SAN GIOVANNI IN LATERANO**

L'Arcibasilica del SS.mo Salvatore e dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista, comunemente detta San Giovanni in Laterano, sorge nelle vicinanze del monte Celio. In origine, prima della costruzione della basilica, questa zona era di proprietà dell'antica famiglia dei Laterani, che nelle vicinanze avevano la loro dimora. L'imperatore Costantino con l'editto di Milano del 313 darà **libertà di culto ai cristiani** e, preoccupandosi di offrire alla chiesa nascente un luogo adatto per svolgere le celebrazioni, **dona a Papa Melchiade i terreni lateranensi** che la moglie gli aveva portato in dote per costruirvi una chiesa.

La Basilica, consacrata nel 324 da Papa Silvestro I, fu **dedicata al SS.mo Salvatore**. Nel IX sec., Papa Sergio III la dedicò anche a **San Giovanni Battista** e nel XII sec. Lucio II aggiunse **San Giovanni Evangelista**. Dal IV secolo fino al XIV, quando il Papa si spostò ad Avignone, **il Laterano fu la sede principale del papato**, divenendo il simbolo e il cuore della vita della Chiesa.

Nel 1378, con l'elezione di Gregorio XI, la sede del pontefice fece ritorno a Roma, ma poiché il Laterano **versava in pessime condizioni** si decise di spostare la sede in Vaticano.

Solo nel 1650, su commissione di Papa Innocenzo X, si decise il **totale riassetto della Basilica** grazie all'opera di Francesco Borromini.

